SCHEDA DI APPROFONDIMENTO BIBLICO E LITURGICO — 30 NOVEMBRE

Sant'Andrea Apostolo

Il «Protokletos», fratello di Simon Pietro, testimone del Vangelo in Oriente e patrono del Patriarcato di Costantinopoli

1. Profilo Liturgico e Dati Biografici Essenziali

Il 30 novembre la Chiesa universale celebra la festa di sant'Andrea Apostolo, fratello di Simon Pietro e primo tra i discepoli a incontrare e seguire Gesù. Per questo motivo la tradizione orientale lo onora con il titolo di *Protokletos* («il Primo Chiamato»). La sua figura unisce l'Oriente e l'Occidente cristiano: così come Pietro è la colonna della Chiesa di Roma, Andrea è venerato come il fondatore spirituale della Chiesa di Costantinopoli.

Voce	Dati essenziali
Nome ed etimologia	Andrea (dal greco *Andréas*, «forte», «coraggioso», «virile»)
Origini e morte	Betsaida (Galilea), inizio I secolo — Patrasso (Acaia, Grecia), 60 d.C. circa
Grado liturgico	Festa nel Calendario Romano Generale (30 novembre)
Titolo tradizionale	*Protokletos* (il Primo Chiamato tra gli Apostoli)
Patronati principali	Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli, Scozia, Grecia, Romania, Russia, Amalfi, pescatori
Luoghi principali di culto	Cattedrale di Sant'Andrea a Amalfi (corpo); Basilica di Sant'Andrea a Patrasso (reliquia del capo e croce)

2. Origini e Contesto: La Galilea e la Scuola del Battista

Andrea era originario di Betsaida, un villaggio di pescatori situato sulla riva nord-orientale del lago di Tiberiade, in una zona di confine culturalmente aperta all'influsso ellenistico. Proprio questo ambiente bilingue spiega perché, pur essendo un ebreo praticante, portasse un nome di origine greca, come anche il suo concittadino Filippo. In seguito si trasferì con il fratello Simone a Cafarnao, dove entrambi esercitavano il mestiere di pescatori in società con Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo.

Prima di incontrare Gesù, Andrea era discepolo di Giovanni il Battista. Questo dettaglio, tramandato dal quarto Vangelo, rivela un uomo spiritualmente inquieto, in attesa del Messia e pronto a mettersi in cammino per cercare la salvezza d'Israele. La sua fede non nasce dall'abitudine, ma dall'ascolto vigilante della Parola.

3. Il «Protokletos» nei Vangeli: L'Apostolo che Conduce a Gesù

Nei racconti evangelici Andrea appare raramente come protagonista solitario, ma emerge sempre con un tratto inconfondibile: è un uomo di relazioni, un ponte discreto che avvicina le persone a Cristo. Negli elenchi dei Dodici occupa stabilmente uno dei primi quattro posti, accanto a Pietro, Giacomo e Giovanni.

Brano evangelico	Episodio	Significato della figura di Andrea
Gv 1,35–42	L'incontro lungo il Giordano dopo la testimonianza del Battista sull'«Agnello di Dio».	È il primo a seguire Gesù, rimane con lui quel giorno e subito conduce a lui il fratello Simone dicendo: *«Abbiamo trovato il Messia»*.
Mt 4,18–20; Mc 1,16–18	Chiamata definitiva lungo il mare di Galilea mentre getta le reti con Simone.	Lascia immediatamente le reti e il lavoro per diventare «pescatore di uomini», rispondendo senza esitazioni alla voce del Maestro.
Gv 6,8–9	Prima della moltiplicazione dei pani e dei pesci davanti a una folla affamata.	Nota un ragazzo con cinque pani d'orzo e due pesci: pur riconoscendone la piccolezza, li porta a Gesù aprendo la via al miracolo.
Gv 12,20–22	Alcuni Greci saliti a Gerusalemme per la Pasqua chiedono di vedere Gesù.	Filippo si rivolge ad Andrea ed entrambi presentano la richiesta al Signore: Andrea è il mediatore verso il mondo pagano ed ellenistico.
Mc 13,3	Sul monte degli Ulivi, di fronte al tempio di Gerusalemme.	È nel ristretto gruppo dei quattro apostoli (con Pietro, Giacomo e Giovanni) che interrogano Gesù sui tempi ultimi.

4. La Missione Apostolica e il Martirio a Patrasso

Dopo la Pentecoste, gli antichi scrittori ecclesiastici attestano l'ampia attività missionaria di Andrea verso il mondo greco e le regioni del Mar Nero. Lo storico Eusebio di Cesarea, citando Origene nella sua *Storia Ecclesiastica* (III, 1), riferisce che ad Andrea toccò in sorte l'evangelizzazione della Scizia. Tradizioni successive — legate anche agli apocrifi *Atti di Andrea* — estendono la sua predicazione all'Asia Minore, alla Tracia, a Bisanzio (dove avrebbe consacrato il primo vescovo Stachys) e infine alla Grecia.

Il suo ministero si concluse con il martirio a Patrasso, in Acaia, sotto il proconsole romano Egea, intorno all'anno 60. Secondo la tradizione, Andrea fu condannato alla crocifissione e legato alla croce anziché inchiodato, affinché l'agonia si protraesse più a lungo; per due giorni continuò a predicare dal patibolo alla folla accorsa, salutando la croce come strumento di unione con il Maestro. A partire dal Medioevo si consolidò l'immagine della croce decussata, a forma di «X», divenuta nota in tutto il mondo come *Croce di Sant'Andrea*.

5. Reliquie, Traslazioni e Dialogo Ecumenico

La storia delle reliquie di sant'Andrea riflette l'intero cammino dei rapporti tra Oriente e Occidente cristiano. Nel 357 l'imperatore Costanzo II fece traslare il corpo dell'apostolo da Patrasso a Costantinopoli, nella Basilica dei Santi Apostoli. Nel 1208, in seguito alla quarta crociata, il cardinale Pietro Capuano portò le reliquie ad Amalfi, dove da oltre otto secoli sono custodite nella cripta del Duomo.

Il capo del santo, rimasto a Patrasso fino al XV secolo, fu portato a Roma nel 1462 da Tommaso Paleologo per sottrarlo alla conquista ottomana e fu accolto solennemente da papa Pio II in San Pietro. In un memorabile gesto di riconciliazione ecumenica, il 26 settembre 1964 papa san Paolo VI restituì la reliquia del capo alla Chiesa ortodossa di Patrasso. Da allora, ogni anno il 30 novembre una delegazione della Santa Sede si reca al Fanar (Istanbul) per la festa di sant'Andrea, ricambiando la visita che la delegazione del Patriarcato Ecumenico compie a Roma il 29 giugno per i santi Pietro e Paolo.

6. Iconografia e Simbolismo

Sia nella tradizione bizantina sia nell'arte occidentale, sant'Andrea è raffigurato come un uomo anziano dallo sguardo intenso, con capelli mossi e lunga barba bianca o grigia. Gli attributi principali che ne consentono l'immediata identificazione sono:

- **La croce decussata (a forma di «X»):** simbolo per eccellenza del suo martirio a Patrasso, presente anche nella bandiera nazionale della Scozia e nello stemma di numerose diocesi.
- **Le reti da pesca o i pesci:** richiamano il suo mestiere sulle rive del lago di Tiberiade e la chiamata evangelica a diventare «pescatore di uomini».
- **Il libro del Vangelo o il rotolo:** attestano la sua predicazione apostolica e la trasmissione fedele della Parola di Dio alle genti.

7. Spiritualità dell'Apostolo Mediatore

La grandezza spirituale di sant'Andrea risiede nell'umiltà del servizio. Pur essendo stato il primo a seguire Gesù, non mostrò mai gelosia quando il Signore affidò a suo fratello Pietro il primato tra gli Apostoli. Al contrario, la sua gioia fu precisamente quella di aver portato Pietro a Cristo. In questo, Andrea incarna la vocazione autentica di ogni evangelizzatore: non attirare i discepoli a sé, ma scomparire perché l'altro possa incontrare personalmente il Signore.

Un secondo tratto teologico emerge nell'episodio dei pani e dei pesci. Andrea non resta paralizzato davanti alla sproporzione tra i bisogni immensi della folla e la povertà dei mezzi disponibili: sa scorgere il poco che c'è e lo consegna nelle mani di Gesù. È l'atteggiamento della speranza cristiana, che confida nella fecondità della grazia anche a partire da risorse umili.

8. Attualità, Devozione e Spunti di Meditazione

Collocata al confine tra la fine dell'anno liturgico e l'inizio del tempo di Avvento, la festa di sant'Andrea invita i credenti a rinnovare la vigilanza del cuore e il desiderio di cercare il Signore che viene.

- **Evangelizzazione per attrazione:** come Andrea condusse Pietro con la semplice testimonianza della propria gioia («Abbiamo trovato il Messia»), la fede si comunica anzitutto attraverso incontri autentici.
- **Offrire il proprio «poco»:** non aspettare di avere mezzi perfetti per fare il bene; portare al Signore i propri «cinque pani e due pesci» perché egli li moltiplichi per gli altri.
- **Preghiera per l'unità dei cristiani:** il legame fraterno tra Pietro e Andrea ricorda l'urgenza di pregare e operare per la piena comunione tra cattolici e ortodossi.

> *DAL MARTIROLOGIO ROMANO E PREGHIERA*
>
> ***«Festa di sant'Andrea, apostolo: nato a Betsaida e fratello di san Pietro, fu dapprima discepolo di Giovanni Battista e poi il primo ad essere chiamato dal Signore presso il mare di Galilea; condusse a lui anche suo fratello. Secondo la tradizione, dopo la Pentecoste predicò il Vangelo in molte regioni e fu infine crocifisso a Patrasso in Acaia.»***
>
> *O Dio, che hai chiamato sant'Andrea apostolo a essere primo testimone del tuo Figlio e annunziatore instancabile del Vangelo, concedi alla tua Chiesa di vivere nella comunione fraterna e di condurre ogni uomo, con la parola e con la vita, all'incontro con Cristo, nostro unico Salvatore. Amen.*